

IL MIGNOLO

L'INDICE PER BAMBINI & RAGAZZI

DICEMBRE 2022

ANNO IV

N. 13



ILLUSTRAZIONE DI NICOLETTA COSTA

Schede - a cura di Libri Calzelunghe

mento e Ale coinvolge il fratello Fausto e il loro cane, Sbirro. Inizia un'avventura fatta di gallerie da scavare, furti di caramelle, buie cantine, misteri e lettere d'amore. Paul Izzio a un certo punto sembra scomparso: il suo letto è vuoto e non è in giardino. Che sia stato rapito? Il terzetto indaga fino a scoprire il segreto di Paul e le intricate trame di Truffa Dina. Divertente e spassosa, questa nuova avventura è scritta con quella capacità che ha Sparring di creare comicità con la parola; veloce, viva e azzeccata. Le illustrazioni di Gustavsson rendono in pieno le situazioni e ne amplificano l'ironia. Le avventure sono auto concluse e possono essere lette separatamente. La serie è scritta ad alta leggibilità.

Da 7 anni

C. C.

Jean-Luc Fromental e Joëlle Jolivet, MISS CAT. L'ENIGMA DEL FOLLETO TINTO, ed. orig. 2021, trad. dal francese di Camilla Diez, pp. 64, € 9,90, Fatatrac, Casalecchio di Reno 2022



Miss Cat è tornata! Nella sua prima avventura a fumetti, *Il caso del canarino*, avevamo fatto la conoscenza con la giovane detective dotata di istinti felini e intuito formidabile e con il suo mondo popolato di bicchieroni di latte, polpi baristi, ambigui clienti, ambienti sofisticati e misteriose trasformazioni. In questo secondo episodio (autoconclusivo), tutto inizia con la visita di un nuovo avventore all'ex-latteria/agenzia investigativa. Il folletto Acch Pookk ha avuto un sogno premonitore molto inquietante: la Balena Bianca e la sua banda di pirati inghiottiranno il sindaco e prenderanno il potere, bisogna fermarli prima che accada. Peccato che il presunto colpevole sia il personaggio di una serie di romanzi, non un criminale in carne e ossa. Cosa si nasconde dietro alle fantasie del folletto? Chi è realmente lo scrittore Jo Barco? Perché il sindaco odia i folletti? Tutto è bizzarro nel mondo di Miss Cat, ma alla fine ogni dettaglio ha un senso, e quando l'epilogo arriva è inaspettato ma plausibile. *Miss Cat* è una serie originale e al tempo stesso classica, che sfrutta i luoghi comuni del genere poliziesco senza banalizzarli. Invidia, avarizia, gelosia sono i moventi adulti dei crimini, ma la soluzione è affidata alla logica dei giochi dei bambini. Lo sceneggiatore Jean-Luc Fromental scrive combinando tra loro lunghe didascalie e vignette, azione e narrazione, dando alla storia un andamento "sornione" e aiutando i lettori più ingenui a destreggiarsi con le svolte della vicenda. Nel creare le vignette, l'illustratrice Joëlle Jolivet rinuncia ai contorni e sfrutta tutto lo spazio per infondere ritmo e dare vita a un mondo dalle atmosfere nordiche e retrò, in cui convivono reale e immaginario, umani e animali. Architetture, arredi, acconciature, colori, tutto diventa racconto e chiave per risolvere il mistero. Aspettiamo impazienti il terzo episodio, *Il mistero delle neve calda!*

Da 7 anni

VIRGINIA STEFANINI

Hana Tooke, LA COMPAGNIA DI MEZZANOTTE, illustrazioni di Ayesha L. Rubio, ed. orig. 2022, trad. dall'inglese di Barbara Servidori, pp. 400, € 16,50, Rizzoli, Milano, 2022



Circa un anno fa, avevo salutato con gioia una nuova autrice esordiente che era uscita con un romanzo sorprendente: *Gli inadottabili*. Ebbene, proponendo nuovamente l'avventura a tema storico, Tooke ci riprova con questo nuovo romanzo. Ema è l'ultimogenita di una numerosissima famiglia di scienziati boemi. Madre meteorologa e padre fisico, i dieci figli sono tutti dei geni, ognuno in un campo diverso della scienza. Solo Ema, ormai ragazzina, non sta mostrando alcun talento specifico. Solitaria, paurosissima, empatica, Ema sente nelle ossa tutto ciò che sta per accadere, di bello e di brutto. Mandata a casa dello zio per una vacanza, una notte conosce Sylvie che sa fare salti mortali e illusioni, conosce i segreti dell'elettricità, si veste in maniera eccentrica ed è piena di segreti. Le due bambine si incontrano ogni mese poco prima della luna piena, per tre notti di seguito. Quando Sylvie smette improvvisamente di vedere Ema, e anzi finge di essere partita da Praga, Ema capisce che l'amica è in pericolo, e decide di salvarla. Sente nelle ossa che dietro la scomparsa di Sylvie si cela un grande mistero, forse addirittura un omicidio.

Seguendo vie misteriose, attraverso porte murate e muri apparentemente solidi, Ema scopre la sede della Compagnia di Mezzanotte, un variegato gruppo di illusionisti, medium, astronomi, creatori di invenzioni diaboliche. Effettivamente, quello che a tutta prima si era rivelato come un incidente sembra proprio essere stato un omicidio. Le ombre intorno alla stramba Compagnia si infittiscono: chi ha ucciso Alois? E perché? E come può una bambina dai capelli d'argento e dalla capacità di non essere mai vista da nessuno discernere la verità in mezzo agli specchi per le allodole disseminate dall'assassino? Sorprendentemente Ema riuscirà a capire tutto grazie al rigore del metodo scientifico: la scienza è dalla sua.

Da 8 anni

ANGELA CATRANI

Polly Horvath, LA CASA DI PINE ISLAND, illustrazioni di Veronica Truttero, ed. orig. 2020, trad. dall'inglese di Alice Casarini, pp. 328, € 15,90, Camelozampa, Monseice (PD) 2022



In maniera assolutamente automatica, quando in una storia si parla di quattro sorelle il pensiero va alle quattro sorelle più famose della letteratura, quelle *Piccole donne* che senza volerlo hanno creato un *topos* narrativo. Anche in questo bel romanzo ci sono quattro sorelle, Fiona, Marlin, Natasha e Charlie: tra gli otto e i quattordici anni, orfane di madre e di padre e abbandonate dai parenti. Parenti che per un anno, dopo il tragico incidente in cui sono morti i genitori, hanno valutato se fosse il caso di prenderle in casa con loro oppure no. Soltanto una, una zia stramba e – secondo la madre – poco affidabile, senza marito e senza figli, convocata del resto solo all'ultimo minuto, ha accettato subito di accoglierle. Purtroppo il destino delle sorelle è davvero funesto e la zia (immaginata, desiderata, pensata) muore improvvisamente il giorno prima dell'arrivo delle bambine. L'arrivo a Pine Island è davvero triste, senza più alcun adulto che possa prendersi cura di loro e con il terribile pensiero che i servizi sociali possano separarle. Decidono dunque di non rivelare a nessuno questo ulteriore lutto: la casa in fondo è bellissima e perfettamente attrezzata, è su una collina tra il mare e la montagna ed è dotata anche di uno strano vicinato di casa, burbero, scorbuto ai limiti dell'antisociale, ma che si rivelerà fondamentale. Questo romanzo pieno di colpi di scena e avventure non fa sconti a nessuno, a differenza di *Piccole donne*: nei rapporti umani c'è sempre un dare e un avere e una possibilità di abbandono. Al tempo, stesso, però, racconta la forza di una famiglia e la sua capacità di superare ogni avversità.

Da 10 anni

A. C.

Dan Gemeinhart, L'IMPREVEDIBILE VIAGGIO DI COYOTE SUNRISE, ed. orig. 2019, trad. dall'inglese di Aurelia Martelli, pp. 384, € 16, Edt - Giralangolo, Torino 2022



L'imprevedibile viaggio di Coyote Sunrise è un romanzo on the road, un viaggio sulle interminabili strade degli Stati Uniti di un padre e una figlia su un vecchio scuolabus che è diventato la loro casa su due ruote. È Coyote, dodici anni, a raccontarci in prima persona come da cinque anni lei e il padre – che vuole essere chiamato per nome, Rodeo – abbiano scelto questo stile di vita. Con il progredire dei capitoli il lettore scopre che quella che era sembrata inizialmente una stravaganza da hippies nasconde in realtà la sua vera natura: la fuga da un passato tanto doloroso da costringere i due a rimuoverlo in profondità, a partire dai loro nomi reali. Un giorno Coyote, durante una telefonata con la nonna, riceve una notizia che rende inevitabile e impellente il ritorno a casa, ritorno che è ostacolato dal pochissimo tempo a disposizione, dalle migliaia di chilometri da percorrere e soprattutto da Rodeo, che non acconsentirebbe mai. Ci vorrà tutta la sua intelligenza, insieme all'aiuto di una serie di personaggi che condividono con loro un pezzo di strada, ognuno con il proprio bagaglio di vita vissuta, per riuscire a dirigere il padre verso la destinazione. Dan Gemeinhart, già autore di *Questa è la vera verità*, ci regala una prova davvero convincente, un romanzo di ampio respiro in cui riesce a dosare con grande armonia la leggerezza e la profondità, raccontandoci di un rapporto padre figlia che sono il centro del romanzo con il loro do-

lore, il desiderio di protezione reciproca, la paura di soffrire ancora e il loro amore profondo. Per salire su Yager (questo il nome dello scuolabus) bisogna rispondere a tre domande: panino preferito, luogo del cuore e libro prediletto. Il lettore è avvisato: una volta saliti, non si vorrebbe scendere più.

Da 11 anni

MATTEO BIAGI

Andreas Steinhöfel, IL CENTRO DEL MONDO, ed. orig. 1998, trad. dal tedesco di Angela Ricci, copertina di Alessandro Baronciani, pp. 448, € 18, La Nuova Frontiera, Roma 2022



Ventiquattro anni dopo la sua prima pubblicazione, arriva in Italia un romanzo di Andreas Steinhöfel che in Germania è stato un vero successo, con 170.000 copie vendute, una trasposizione cinematografica, riconoscimenti prestigiosi. Una storia di formazione disarmante, commovente, coraggiosa, con cui la casa editrice La Nuova Frontiera inaugura "OLTRE", una collana di romanzi *crossover* che travalica i generi e le età. La voce narrante è quella di Phil, diciassettenne che non ha mai conosciuto il padre e che vive con la sorella gemella e la madre, Glass, in un'antica casa in rovina, simile a un castello, circondata da un magnifico giardino dal nome magico: Visible. Un'abitazione imponente, labirintica, che da un

lato li protegge e dall'altro li isola, tenendoli a distanza dalla Piccola Gente che vive in paese e non fa che giudicarli. Al centro dei pregiudizi ci sono le relazioni amorose di Glass, che ha lasciato l'America quando era giovanissima, incinta, senza un compagno, e che collezione amanti e incontri occasionali. Per Dianne il comportamento della madre è motivo di disagio e vergogna, Phil invece si schiera in sua difesa, opponendosi al conformismo sociale e al perbenismo imperante. Con Glass ha un rapporto bello, aperto, divertente, che gli ha consentito di vivere la sua omosessualità con serenità, come parte di un percorso di scoperta a cui è arrivato liberamente, con consapevolezza. Quello che fa soffrire il ragazzo è altro: non conoscere l'identità di suo padre, scoprire di non essere più capace di comunicare con sua sorella e soprattutto ciò che prova per Nicholas, il Maratoneta, che lo travolge in un vortice di passione, desiderio e paura. È con lui che fa esperienza del primo vero amore, del sesso, della gelosia, del tradimento. Steinhöfel esplora con grande naturalezza e autenticità i sentimenti dei protagonisti, soffermandosi sulle vulnerabilità di ciascuno di loro e sulle difficoltà che derivano dal crescere in una realtà familiare a dir poco stravagante. Scorrendo indietro e in avanti il nastro del tempo, l'autore intreccia con maestria i fili di una narrazione potente, solida, dalla grande forza evocativa e dalla profonda umanità.

Da 14 anni

F. T.

Incontri e relazioni nell'immaginario

Intervista a Elena Corniglia di Sofia Gallo

La disabilità in età evolutiva è al centro di ricerche, attività, fertili dibattiti e iniziative: già sul numero di giugno 2021 del "Mignolo" si è parlato di alta leggibilità (AL), di libri in simboli, di comunicazione aumentativa alternativa (CAA) e di editori virtuosi la cui produzione ruota intorno all'intento di "preparare la società a conoscere, valorizzare e accogliere la diversità". Parole, queste, di Sante Bandirali, direttore editoriale di Uovonero, casa editrice pioniera nelle politiche di inclusione. Recentemente Bandirali ha lanciato un'iniziativa rivolta a librai e libraie (*I Nidi di Uovonero*) al fine di creare una rete tra librerie, aiutandole ad approfondire la conoscenza di quei libri che non sono "né strumenti di terapia né libri speciali per bambini, ma semplicemente libri per tutti". Il progetto raccoglie la competenza e l'esperienza di anni e mette a disposizione delle moltissime librerie aderenti corsi on-line sui libri in simboli, sulla AL e sulle modalità di conversazione con persone autistiche, appositi materiali per interagire con disabilità diverse, tabelle di comunicazione alternativa, un gioco da tavolo, aggiornamenti sul catalogo e sulle novità, promozione e visibilità con l'inserimento su una mappa nazionale, e infine strumenti di riconoscibilità come una vetrofania e un kit di gadget. "I Nidi sono luoghi – ci dice Bandirali – dove si sta al caldo, si depongono le uova, si cova, dove nascono i piccoli che prenderanno il volo, ma sono anche simbolo di casa, di riparo, di famiglia, di rifugio dove ci si sente accolti e al sicuro".

I Nidi di Uovonero nascono per aumentare consapevolezza e competenza nel riconoscere e trattare la disabilità non solo come mancanza, difetto, limite, ma anche come possibilità concreta di arricchimento per tutti. Un necessario ribaltamento di punto di vista di cui ci parla, con passione e professionalità, Elena Corniglia, anima di *Vietato non sfogliare*. Un progetto di lettura, promosso da *Area Onlus* a Torino, basato su una collezione di libri (molti dei quali tattili, in simboli, in lingua dei segni, ad alta leggibilità, senza parole, con audio) che concettualmente potenzia e allarga il campo delle iniziative settoriali sull'accessibilità.

Quale la genesi di *Vietato non sfogliare*?

Una dozzina di anni fa, quando ero specializzanda in letteratura per l'infanzia in Francia, ad *Area* stavamo lavorando sui libri che parlano di disabilità. Fu allora che ci imbattemmo nella versione tattile di *Piccolo blu e piccolo giallo* di Leo Lionni: una cover con una macchia blu e una gialla a formarne una verde, all'interno testi in nero e in *braille* e illustrazioni fatte con l'uncinetto e i pon-pon: un adattamento di *Les doigts qui rêvent* fedele all'originale, un libro per

tutti, ben diverso dai libroni bianchi per ipovedenti che tutti conoscevamo. Una folgorazione: la stessa magia poteva riprodursi per disabilità diverse, il libro poteva essere protagonista di una politica di accoglienza e inclusione. Così nacque l'idea.

Quali le prime mosse?

La creazione di un database. Ci sembrava necessario recensire tutte le pubblicazioni esistenti e permettere a livello nazionale la ricerca di risorse funzionali alle diverse disabilità con un'analisi dettagliata di ogni libro (forma, materiale, testo a livello sintattico e lessicale, a livello di grafica, font e impaginazione, a livello di linearità o complessità della storia), in modo da incrociare i dati: noi ti forniamo le informazioni sui libri, tu – genitore, bibliotecario o insegnante – le intrecci con quelle sul singolo bambino o ragazzo.

A livello locale, regionale, come agisce concretamente *Vietato non sfogliare*?

Agisce favorendo l'accesso libero ai nostri libri, oggetti semplici, belli e multisensoriali, che garantiscono il diritto alla lettura per chi ha delle difficoltà e aiutano a raccontare la disabilità in modo diverso, come portatrice di ricchezza per tutti: la lettura di una bella storia è terreno immediato di condivisione degli immaginari, è un'attività piacevole e rilassante che offre strumenti di relazione e di confronto per i bambini e per gli adulti che se ne prendono cura. Teniamo poi laboratori espressivi, accogliamo classi di ogni genere, con disabilità e/o problematiche linguistiche o socioculturali, oppure prive di difficoltà conclamata, proponiamo corsi di formazione, sfruttiamo il digitale che offre strumenti che facilitano l'accesso al libro, oppure integrano il testo cartaceo (molti editori come Telos, Biancoenero, Blesler, Emons... propongono abbinamenti lettura-ascolto, dove ciascuno è libero di scegliere come recepire una storia). Infine, abbiamo stipulato una convenzione con le Biblioteche civiche torinesi che farà confluire i nostri libri nel loro catalogo, così gli utenti potranno accedervi più facilmente.

Un'attività intensa e un luogo davvero magico. Libri disposti a casetta... la stessa "idea" dei Nidi?

Una soluzione affine: i libri posizionati come cassette sono qualcosa di intimo che ti protegge e ti accompagna, e i bambini vi si avvicinano in modo autonomo. Il loro è un incontro personale con il libro, legato alla creatività, all'esperienza, all'autostima: un incontro fondamentale per la crescita e lo sviluppo armonioso... ed è aperto a tutti.